

NYCO Minerals Inc.

Scheda dati di sicurezza (in conformità con il regolamento REACH (CE) N° 1907/2006, (CE) N° 1272/2008, e (CE) N° 453/2010)

Nome del prodotto: **Wollastonite con trattamento superficiale**

Data di revisione: 3 dicembre 2010

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELL'AZIENDA

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Nome: Wollastonite

Numero registrazione REACH: La wollastonite è esonerata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'allegato V.7. I prodotti chimici utilizzati per il trattamento superficiale saranno registrati se necessario dal fornitore. La wollastonite con trattamento superficiale fornita sarà conforme al regolamento REACH.

Denominazioni commerciali: NYAD®, NYGLOS®, RRIMGLOS®, WOLLASTOCOAT®, ULTRAFIBE®

Denominazione chimica / sinonimi: Wollastonite / silicato di calcio, con trattamento superficiale

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

La wollastonite è una carica minerale versatile e funzionale e un additivo speciale utilizzato in un gran numero di applicazioni come plastiche/elastomeri, vernici e rivestimenti, adesivi e sigillanti, edilizia, formulazioni di attrito e metallurgia. Le applicazioni elencate non sono esaustive. Le diverse qualità di prodotto possono anche essere modificate superficialmente per conferire migliori caratteristiche di lavorazione e migliorare ulteriormente le proprietà meccaniche delle varie applicazioni.

1.3 Identificazione della società

Nome: NYCO Minerals Inc.

Indirizzo: 803 Mountain View Drive, Willsboro NY, 12996 USA

N° di telefono: 518-963-4262

N° di fax: 518-963-1110

E-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza: sal.larosa@nycominerals.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza: 518-963-4262

Disponibile al di fuori dell'orario d'ufficio?

Sì No

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza pericolosa così come definito nel regolamento CE 1272/2008 e nella direttiva 67/548/CE. Questo prodotto deve essere manipolato con cura per evitare/ridurre al minimo la formazione di polvere; contiene un basso livello di silice cristallina respirabile (<0,025 mg/m³), il cui valore è ben al di sotto dei requisiti di etichettatura regolamentari dell'1% relativi alla concentrazione di silice cristallina respirabile.

Classificazione UE (67/548/CE):

Nessuna classificazione

Regolamento CE 1272/2008:

Nessuna classificazione

2.2 Indicazioni presenti sull'etichetta

Pittogramma di pericolo secondo la norma CE 1272/2008:

Nessuna classificazione o simbolo di pericolo.

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non soddisfa i criteri di identificazione PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII del REACH.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Componente principale

	Numero CAS	N° EINECS	%	Classificazione UE
Wollastonite naturale classificazione	13983-17-0	237-772-5	>98	Nessuna
Trattamento non pericoloso classificazione	Proprietario*	Proprietario	<2	Nessuna

* = Rivestimento di silano proprietario; tutte le sostanze chimiche utilizzate sono elencate nel TSCA Inventory (inventario TSCA) e in altre liste internazionali di controllo d'inventario pertinenti.

Impurezze

Silice cristallina respirabile: <0,025 mg/m³

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Inalazione: Spostare la persona all'aria aperta. Bere acqua per pulire la gola e soffiare il naso per eliminare la polvere. In caso di tosse e irritazione, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: Sciacquare gli occhi con acqua fino a quando l'irritazione diminuisce (per almeno 15 minuti). Consultare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con l'epidermide: Sono sufficienti le usuali pratiche di corretta igiene personale. Dopo ogni esposizione al prodotto, lavarsi con sapone non aggressivo e acqua tiepida.

Ingestione: Normalmente non sono necessarie misure di pronto soccorso. Il prodotto può causare una temporanea irritazione dell'apparato gastrointestinale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono stati osservati effetti acuti o ritardati.

4.3 Indicazione per cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

Nessuna specifica azione richiesta.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi estinguenti

Non applicabili. Il prodotto non brucia.

5.2 Rischi particolari derivanti dalla sostanza o miscela

Prodotto non combustibile. Nessun rischio di decomposizione termica.

5.3 Equipaggiamento protettivo per i vigili del fuoco

Nessun equipaggiamento specifico è richiesto.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali, equipaggiamento protettivo e procedure di emergenza

Evitare la formazione di particelle di polvere aerodisperse e indossare un equipaggiamento protettivo individuale conforme alla legislazione nazionale.

6.2 Precauzioni ambientali

Normalmente non necessarie.

6.3 Metodi e materiali per arginamento e pulizia

Evitare di spazzare a secco ma utilizzare sistemi ad acqua nebulizzata o un aspirapolvere per ridurre al minimo la formazione di particelle di polvere aerodisperse. Indossare un equipaggiamento protettivo individuale conforme alla legislazione nazionale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

Quando si manipola il prodotto, evitare l'esposizione e provvedere a una protezione respiratoria adeguata se la polvere sviluppata eccede i valori PEL/TLV/OEL. Limitare l'impiego di attrezzi elettrici a meno che non vengano utilizzati insieme a dispositivi di scarico locali. Quando possibile, adoperare attrezzi manuali. Pulire spesso l'area di lavoro con un aspiratore provvisto di filtro HEPA o con un panno inumidito per ridurre l'accumulo di detriti. Non usare aria compressa. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un equipaggiamento protettivo individuale adatto. Adottare i normali metodi di pulizia domestici per impedire la formazione e l'accumulo di polvere. Manipolare con attenzione i prodotti imballati per evitare rotture accidentali.

7.2 Condizioni per uno stoccaggio sicuro, incluse eventuale incompatibilità

Misure tecniche / precauzioni

Ridurre al minimo la formazione di particelle di polvere in sospensione ed evitare la dispersione al vento durante le operazioni di carico e scarico. Tenere chiusi i contenitori e stoccare i prodotti imballati per evitare rotture accidentali.

7.3 Usi finali specifici

Per maggiori informazioni su impieghi specifici, contattare il fornitore.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Rispettare i livelli di esposizione regolamentari sul luogo di lavoro per tutti i tipi di polvere aerodispersa (p.e. polvere totale, polvere respirabile, polvere silicea cristallina respirabile).

Limiti USA di esposizione sul posto di lavoro:

TLV	PEL
10 mg/m ³ ⁽¹⁾	15 mg/m ³ ^(total)
3 mg/m ³ ^(R)	5 mg/m ³ ^(resp)

Chiave: TLV = ACGIH, 8 ore TWA (Time Weighted Average, media ponderata nel tempo) per PNOG (Particulates Not Otherwise Classified, particelle non altrimenti classificate); ₁ = Frazione inalabile; _R = Frazione respirabile; PEL = limite OSHA di esposizione ammessa per PNOR (Particulates Not Otherwise Regulated, particelle non altrimenti regolate); _{total} = Polveri totali; _{resp} = polveri respirabili.

Limiti internazionali di esposizione sul posto di lavoro:

Gran Bretagna	10 mg/m ³ (polvere respirabile totale); 4 mg/m ³ (polvere respirabile)
Austria	10 mg/m ³ (polvere totale)
Francia	10 mg/m ³ (polvere generale)
Irlanda	10 mg/m ³ (polvere totale); 4 mg/m ³ (polvere respirabile)
Polonia	4 mg/m ³ (polvere totale)
Danimarca	1 fibra/cm ³ (wollastonite)
Svezia	0,5 fibre/ml (fibre naturali)
Canada, Quebec	1 fibra/cm ³ (wollastonite, TWAEV)

8.2 Controllo dell'esposizione

8.2.1 Dispositivi di controllo appropriati

Limiti di esposizione professionale – Ridurre al minimo la formazione di particelle di polvere aerodisperse. Utilizzare recinzioni, dispositivi locali di aspirazione o altri dispositivi di controllo per mantenere sotto i limiti di esposizione la concentrazione di particelle aerodisperse.

8.2.2 Misure di protezione individuale (equipaggiamenti di protezione individuale)

- a) **Protezione degli occhi:** Per tenere gli occhi al riparo da polvere e particelle, indossare una visiera oppure occhiali protettivi provvisti di schermi laterali.
- b) **Protezione dell'epidermide** Normalmente non necessaria. In condizioni normali è sufficiente indossare guanti protettivi e indumenti puliti che ricoprano tutto il corpo. Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere aerodispersa, si raccomanda di indossare respiratori appropriati.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione al vento.

9. PROPRIETÀ FISICHE e CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Aspetto: Polvere minerale aciculare non metallica scorrevole.

Colore: Bianco

Odore: Nessun odore caratteristico.

Punto di fusione: 1540°C

Solubilità in acqua: 0,01 g/100 cc

Densità: 2,9 g/mL

pH: 9,9 soluzione acquosa al 10%

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione.

10. STABILITÀ e REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il prodotto è inerte, non reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto inizia a dissolversi in presenza di acidi molto forti.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuna incompatibilità particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non rilevante.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- (a) Tossicità acuta – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte
- (b) Corrosione/irritazione cutanea – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte
- (c) Danni/lesioni oculari acute – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte
- (d) Sensibilizzazione respiratoria/cutanea – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte
- (e) Mutagenicità delle cellule germinali – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte
- (f) Cancerogenicità – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte. La wollastonite è stata valutata e classificata dalla IARC come appartenente alla categoria 3 (“Non si può classificare come cancerogena per gli esseri umani”).
- (g) Tossicità riproduttiva – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte
- (h) STOT-singola esposizione – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte
- (i) STOT-esposizione ripetuta – In base ai dati disponibili, condizioni di classificazione non soddisfatte

Epidemiologia e tossicologia:

Nel 2005 la rivista *Inhalation Toxicology* (Maxim and McConnell, 2005; per riferimenti in merito, vedi la sezione 16) pubblicò una recensione sulla tossicologia e l'epidemiologia della wollastonite. In generale, gli studi si sono concentrati sugli effetti della wollastonite sui polmoni e hanno riportato risultati negativi per fibrosi polmonare, cancro polmonare o mesotelioma.

La wollastonite con trattamento superficiale non è stata studiata estesamente. Maxim and McConnell (2005) esaminarono uno studio effettuato per valutare gli effetti dei rivestimenti sulla biopersistenza. Lo studio indicava che i rivestimenti non aumentavano la biopersistenza e dimostrava che tali rivestimenti non influivano sulla patogenicità della wollastonite.

Maxim and McConnell (2005) conclusero attestando l'esiguità delle prove a sostegno della cancerogenicità della wollastonite negli animali e, basandosi su prove consistenti che attestano la non biopersistenza della wollastonite, ritennero che un test biologico sull'inalazione animale ben strutturato avrebbe dato risultato negativo. Nel caso della wollastonite, l'evidenza epidemiologica è limitata, ma non suggerisce che i lavoratori siano esposti a un rischio

significativo di aumentata incidenza di fibrosi polmonare, cancro polmonare o mesotelioma. Gli studi di morbosità hanno dimostrato un aumento aspecifico delle bronchiti e ridotte funzioni polmonari.

Pericoli tossicologici:

La IARC (*International Agency for Research on Cancer*, agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) ha classificato la wollastonite nel Gruppo 3: non classificabile come cancerogena per l'uomo.

La NOHSC (National Occupational Health and Safety Commission, commissione nazionale australiana per la salute e la sicurezza sul lavoro) ha osservato che “esistono prove sufficienti sulla atossicità e non cancerogenicità delle fibre di wollastonite negli animali da laboratorio” e che “esistono prove insufficienti sulla tossicità e cancerogenicità delle fibre di wollastonite negli esseri umani” (Douglas, 2001; vedi la sezione 16 per riferimenti in merito).

La commissione tedesca MAK afferma che: “Molto probabilmente, le fibre della wollastonite non hanno alcun effetto cancerogeno”.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non rilevante.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non rilevante.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante.

12.4 Mobilità nel terreno

Trascurabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevante.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno effetto avverso specifico noto.

Pericoli ecologici: La wollastonite è un minerale presente in natura. A meno che non subisca contaminazioni durante la lavorazione è un prodotto neutro per l'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti

Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati – Se possibile, preferire il riciclaggio rispetto all'eliminazione. I rifiuti possono essere smaltiti in conformità con le norme locali.

Imballaggio – Occorre evitare la formazione di polvere da residui nell'imballaggio, garantendo una protezione adatta ai lavoratori. Stoccare l'imballaggio usato in contenitori ermetici.

La wollastonite con trattamento superficiale non è classificata tra i rifiuti nocivi. Eventuali lavorazioni, impieghi, alterazioni o addizioni chimiche al prodotto acquistato possono cambiare i requisiti inerenti lo smaltimento. Se non ha subito contaminazioni, la wollastonite con trattamento superficiale può essere smaltita presso una discarica controllata. In caso di contaminazione con materiali nocivi, i rifiuti devono essere raccolti in un contenitore adatto, correttamente sigillato e identificato. Inviare i rifiuti a una struttura di smaltimento omologata. Assicurarsi di aver completato i documenti necessari al trasporto dei rifiuti (traccia documentaria).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero UN

Non rilevante.

14.2 Denominazione spedizione UN

Non rilevante.

14.3 Classi di pericolo per il trasporto

ADR: Non classificato.

IMDG: Non classificato.

ICAO/IATA: Non classificato.

RID: Non classificato.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Rischi ambientali

Non rilevante.

14.6 Speciali precauzioni per l'utente

Nessuna precauzione speciale.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II del MARPOL73/78 e il codice IBC

Non rilevante.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Vedi la sezione 8 per informazioni sui limiti di esposizione professionale.

15.1 Sicurezza, norme/disposizioni sanitarie e ambientali specifiche per la sostanza o miscela

Legislazione/requisiti nazionali

USA: **EPA-TSCA:** Essendo un minerale reperibile in natura la wollastonite è esente dall'inserzione nel *TSCA Inventory (inventario TSCA)*. Tutti i trattamenti superficiali proprietari compaiono nel *TSCA Inventory (inventario TSCA)*.

Quantità riportabile EPA-CERCLA: Non applicabile.

Titolo III EPA-SARA: Le sostanze di questo prodotto non sono riportabili nella sezione 313.

EPA-FIFRA: La wollastonite figura nella lista di ingredienti inerti ai pesticidi.

FDA: Approvato come pigmento o colorante per rivestimenti di superfici a contatto con alimenti, 21 CFR 175.300.

OSHA: Le particelle sono regolarizzate come polvere fastidiosa – PNOR (Particulate Not Otherwise Regulated, particelle non altrimenti regolate).

ACGIH: Le particelle sono regolarizzate come polvere fastidiosa – PNOC (Particulate Not Otherwise Classified, particelle non altrimenti classificate).

Legislazione/requisiti internazionali

Australia: **AICS:** La wollastonite figura nell'*Australian Inventory of Chemical Substances (inventario australiano di sostanze chimiche)*, giugno 1996 Ed.

Canada: **DSL:** In quanto sostanza presente in natura, la wollastonite è presente nell'elenco DSL (Domestic Substances List) canadese.

WHMIS: Non controllato da WHMIS.

Cina: **IECSC:** La wollastonite figura nell'*Inventory of Existing Substances in China (inventario di sostanze esistenti in Cina)*.

CEE: **EINECS/ELINCS:** Tutti i componenti di questo prodotto figurano negli inventari chimici EINECS e ELINCS della CEE.

IUCLID: Le informazioni chimiche sulla wollastonite sono state presentate per essere incluse nella *International Uniform Chemical Information Database (banca dati internazionale e uniforme di informazioni chimiche)*.

67/548/CEE: La ALTox a/s ha stimato e determinato il 27/7/98 che la wollastonite non deve essere classificata secondo la direttiva CEE (67/548/CEE).

95/3/CE, Allegato III: In elenco per l'uso nei materiali in plastica e articoli intesi a essere usati in contatto con alimenti.

Germania: Classificazione rischi idrici – NWG (non pericolosa per l'acqua).

Giappone: **ENCS:** Essendo un minerale reperibile in natura la wollastonite è esente dall'inserzione nella lista di *Existing and New Chemical Substances (sostanze chimiche esistenti e nuove)*.

Corea: **ECL:** La wollastonite figura nella *Korean Existing Chemical List (lista coreana di prodotti chimici esistenti)*, numero ECL KE-35416.

Nuova Zelanda: **ERMA:** La wollastonite figura nell'Environmental Risk Management Authority (autorità gestione rischio ambientale)

Filippine: **PICCS:** La wollastonite figura nel *Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (inventario filippino di prodotti chimici e sostanze chimiche)*.

Taiwan: **ECN:** La wollastonite è esente dall'inserzione nella lista di controllo d'inventario.

Tutte le sostanze chimiche utilizzate per trattamenti superficiali proprietari sono elencate nelle summenzionate liste internazionali di controllo d'inventario pertinenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La wollastonite è esentata dalla registrazione REACH ai sensi dell'allegato V.7.

Le sostanze chimiche utilizzate per il trattamento proprietario sono elencate nel REACH e registrate dal fornitore.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni delle modifiche effettuate rispetto alla precedente versione della scheda dati di sicurezza

Nuovo formato in conformità con il REACH.

Materiali di terzi

Non applicabile.

Esonero di responsabilità

Le presenti informazioni sono state preparate da *NYCO Minerals* sulla base di fonti attendibili e ritenute accurate all'epoca della stesura del documento. Prima di utilizzare il prodotto qui identificato, studiare accuratamente tutte le informazioni qui riportate, che riguardano esclusivamente detto prodotto, a condizione che non venga combinato con altri materiali e/o sottoposto a qualsiasi lavorazione. Sebbene le presenti informazioni vengano fornite *bona fide* e in conformità alle pertinenti legislazioni, si declina qualsiasi responsabilità legale o fattuale.

Formazione

I lavoratori devono essere informati riguardo ad una corretta manipolazione di questo prodotto per ridurre al minimo la formazione di polvere e la loro esposizione alla polvere.

Riferimenti:

Douglas, D. (2001). Chrysotile Asbestos Health Assessment of Alternatives. National Occupational Health and Safety Commission, March 2001. Disponibile online sul sito: <http://www.nohsc.gov.au/pdf/drafts/chrysotile-ha-mar-01.pdf>.

IARC Monograph (1997). 68:283-305.

Maxim, L.D., and E.E. McConnell, (2005). A Review of the Toxicology and Epidemiology of Wollastonite. *Inhalation Toxicology* 17:451-466.

TOMES[®]: Hazardous Substances Data Bank, Registry of Toxic Effects Chemical Substances.